

Il 14 e 15 maggio il sindaco di Genova è a Tursi per la firma del "Protocollo d'Amicizia"

lunedì 23 aprile 2007

Preceduto

dall'annuncio nel comizio di domenica sera, per l'ultimo rendiconto amministrativo alla cittadinanza, e con un accorato manifesto murale firmato anche dall'assessore alla Cultura Francesco Ottomano, il sindaco Salvatore Caputo ha informato i cittadini dell'imminente arrivo del sindaco di Genova, on. Giuseppe Pericu, nei giorni 14 e 15 maggio, per la seconda firma dell'avvenuto gemellaggio istituzionale tra la Città della Lanterna e la Città di Piero. Entrambe segnate indelebilmente dalle vicende dei Doria, nobile famiglia genovese di armatori e conquistatori, anche Duchi di Tursi con Carlo Doria e poi con la sua discendenza, dalla fine del XVI secolo agli inizi dell'Ottocento. L'illustre ospite ha fissato la data e chiuderà gli impegni ufficiali proprio a Tursi con la firma del "Protocollo d'Amicizia". "Il sindaco fratello mi ha invitato da tanti anni, sarebbe uno sgarbo terminare il doppio mandato senza andarlo a trovare" ha dichiarato l'esimio prof. Pericu, autorevolissimo esponente dei Ds.

Sottoscritto

con una cerimonia tra le due delegazioni al massimo livello, la prima volta nel capoluogo ligure (venerdì 30 settembre 2005), proprio nella sede municipale denominata Palazzo Tursi, antica e prestigiosa dimora dei Doria, giunge adesso a compimento il gemellaggio storicamente già esistente e rinsaldatosi con la grande emigrazione avvenuta per oltre venti anni, dal 1952 in poi (tanto che oggi la comunità genovese conta oltre seimila cittadini di origini tursitane nelle attuali ramificazioni di discendenza, cioè più dei residenti effettivi nel paese, che non superano i 5.245).

Per

il sindaco Caputo "un grande sogno, inseguito da anni, è diventato realtà e ci attiveremo per accogliere al meglio il gradito ospite, offrendo all'illustre personalità tutto il senso della nostra tradizionale ospitalità affinché anche qui possa sentirsi come nella sua Comunità. Per noi è sicuramente un momento esaltante, poiché vediamo definitivamente accomunate le due realtà territoriali: Genova e Tursi". Il Sindaco ha dedicato "questo fantastico evento a coloro che, già in passato, si erano attivati per il raggiungimento di questo obiettivo: Mario De Santis e Vittorio Labriola, ambedue già sindaci di questa Città", mentre ricorda uno dei passaggi importanti del documento istituzionale: "Nel quadro del fenomeno della globalizzazione, i vincoli e gli accordi tra Città rivestono sempre maggiore importanza in vista degli sforzi delle città stesse e dei governi locali per superare gli ostacoli, ampliare e migliorare prospettive economiche, rafforzare la democrazia locale e stimolare lo sviluppo e il benessere dei loro cittadini, in tutti i campi".

Città di Tursi - Ufficio stampa